

COMUNICATO STAMPA ANAAO ASSOMED

OLTRE IL NUMERO CHIUSO: IL FUTURO DEL SSN PASSA DALLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA

Quando la formazione perde qualità, tutele e programmazione, il problema non riguarda soltanto chi studia o chi lavora negli ospedali. Riguarda il futuro delle cure, la capacità stessa del SSN di restare attrattivo per chi ci lavora, credibile e sostenibile.

Roma, 19 giugno 2026 - Specializzandi utilizzati come forza lavoro a basso costo, reti formative costruite più sugli equilibri accademici che sulla qualità della didattica, giovani professionisti lasciati in una zona grigia tra formazione e lavoro: per Anaa Assomed la crisi della formazione medica e sanitaria è diventata uno dei punti più fragili dell'intero Servizio Sanitario Nazionale.

La formazione medica e sanitaria deve puntare a superare definitivamente un modello fondato sull'emergenza, sulla precarietà organizzativa e su una programmazione incapace di collegare Università, ospedali e reali bisogni di salute del Paese.

Non basta aumentare il numero degli iscritti al corso di Medicina se non si costruisce una filiera formativa sostenibile, programmata e realmente capace di accompagnare il professionista fino alla piena maturità clinica. Lo stesso deve valere per la dirigenza sanitaria non medica, indicata come parte strutturale della sanità moderna: diagnostica, laboratorio, microbiologia, genetica, fisica sanitaria, farmacia ospedaliera e psicologia clinica vengono indicate come competenze indispensabili per una medicina sempre più multiprofessionale.

Dal 26° Congresso Nazionale Anaa Assomed arriva un'altra proposta di riforma per il SSN, la formazione specialistica ha bisogno di:

- ✚ maggiore integrazione tra Università e ospedali;
- ✚ un vero contratto di formazione-lavoro inserito nel perimetro del CCNL;
- ✚ diritti e tutele omogenee anche per malattia e maternità/paternità;
- ✚ contribuzione piena;
- ✚ responsabilità progressive e realmente supervisionate;
- ✚ reti formative costruite sulla qualità clinica e non sulla sola geografia accademica;
- ✚ sistemi rigorosi di verifica delle competenze e accreditamento delle scuole.

Secondo il documento presentato al Congresso, la crisi di attrattività di molte specialità della medicina e della chirurgia, la fuga verso il privato o l'estero e i concorsi deserti non dipendono dalla mancanza di vocazione dei giovani professionisti, ma dalla crescente percezione di un sistema incapace di offrire prospettive credibili, eque e sostenibili.

“La formazione non può essere separata dall'organizzazione del SSN: deve diventare una leva strategica del sistema sanitario pubblico.”



Per Anaaao Assomed, oggi la vera sfida non è soltanto formare più professionisti, ma costruire un sistema capace di formarli meglio, trattenerli nel SSN e restituire credibilità al lavoro sanitario pubblico. Perché un sistema che forma male produce professionisti più fragili e un servizio sanitario altrettanto fragile, più diseguale e meno capace di rispondere ai bisogni di salute reali della popolazione.